

VareseNews

Caja: “I nostri giovani mi convincono. Ora trepidiamo per Scola”

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2020



Due “**totem**” tecnici e morali e una **banda di giovani arretranti**, con margini di crescita e battenti bandiera tricolore. Il mercato della **Openjobmetis** va in questa direzione e la conferma viene da colui che avrà poi il compito di guidare dalla panchina **la Varese che verrà**; una squadra che si sta delineando in questi giorni, con qualche colpo di scena a partire dalle offerte a **Luis Scola e Jason Rich**. E a **Michele Ruzzier**, liberatosi da Cremona.

Coach **Attilio Caja** (*foto in alto – Raso/VN*) ne parla tra una telefonata, una riunione e una sessione video: sono i momenti cruciali del mercato, quando **lo squillo giusto può cambiare volto al quintetto** e, in un certo senso, a un’intera stagione. E il colpo di telefono più atteso in questo momento non può che essere quello che avrà in linea **Luis Scola, il 40enne General argentino** che vuole la quinta Olimpiade e – speriamo – la preparerà a Masnago.

«Ci siamo visti (una prima volta a Milano, *la seconda a Varese ndr*), ci siamo parlati e lui è stato chiaro e perfetto nell’illustrare la situazione. Ha apprezzato il nostro interessamento e a breve farà la sua scelta, dopo aver parlato per bene con la famiglia – racconta Caja – **Siamo in trepidazione**: saremmo davvero felici di avere in squadra un giocatore come lui sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello umano. **L’ideale per guidare in campo e fuori un gruppo** giovane, italiano e interessante come quello che stiamo costruendo. Ripeto: il suo arrivo darebbe lustro alla società e sarebbe un aiuto ai ragazzi che vestiranno la maglia della Openjobmetis».

Coach, oltre a Scola c'è un altro grande nome, quello di Jason Rich. Giocatore che lei ha già avuto e che Varese aveva sondato in passato.

«È vero, poi negli anni scorsi era sempre arrivata qualche offerta talmente superiore da non poter competere. Ora siamo molto avanti nella trattativa: significa che la nostra proposta ha toccato i punti giusti al di là del rapporto economico. Jason è un attaccante importante, lo ha mostrato anche ad Avellino e penso che il titolo di MVP della Serie A 2018 sia la miglior presentazione di quello che può dare alla squadra. Ecco: se le due “mosse” dovessero andare in porto avremmo due uomini di grande carisma, uno sul perimetro e l'altro in area, con tanta qualità ed esperienza».



Ruzzier contro Tambone: si ritroveranno in biancorosso? *(foto Ozbot/VN)*

Lo ha detto lei: squadra giovane dall'anima azzurra. Varese ora “punta” Ruzzier: è quindi un'ipotesi concreta la regia tutta italiana, con Giovanni De Nicolao alle spalle del play ex Cremona?

«Sì, è una ipotesi perché Ruzzier è un ragazzo interessante: ha già fatto il play titolare in una squadra di alto livello come la Vanoli, giocando bene ma mostrando anche ulteriori margini di crescita. Se arrivasse, completeremmo un gruppo di giovani con grandi potenzialità future, da De Nicolao a De Vico fino a Strautins solo per parlare di quelli che sono già stati annunciati dalla società. Attenzione però a non parlare di “scommesse”: piuttosto sono scelte di grande prospettiva che ci convincono molto. Hanno pochi “chilometri nel motore” però hanno mostrato qualità che vale la pena coltivare. E lasciatemi dire un'altra cosa».

Prego.

«Mi sembra giusto sottolineare il lavoro egregio fatto da Andrea Conti in questo periodo, perché poi è lui quello che deve tenere sott'occhio il portafoglio e andare a parlare e contrattare con i giocatori come sta accadendo con Tambone. Non è facile, ma Andrea sta davvero portando avanti un mercato importante: con lui e con Bulgheroni il confronto è continuo, e Toto è altrettanto fondamentale nel

portare al cospetto del CdA le nostre idee, le nostre richieste e a supportare le scelte tecniche».

Canestri d'estate: mercato e amichevoli della Pallacanestro Varese

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it